

TEMI DEL GIORNO

Leonardo e l'alluvione

IERI, a firma di Giulio Mazzocchi una agenzia democristiana ha diffuso un lunghissimo articolo nel quale si sosteneva che le alluvioni dello scorso novembre avrebbero provocato danni « anche se il piano (orientativo dei fiumi, ndr) compilato dodici anni fa fosse stato completato ».

La DC e l'emigrazione

A POCCHI giorni dalla convocazione a Roma della Conferenza nazionale sull'emigrazione indetta dal PCI « Il Popolo », quotidiano della DC, ha annunciato con grande rilievo la costituzione di una nuova organizzazione per gli emigrati, l'UNAE, ossia l'Unione Nazionale delle Associazioni degli Emigrati e degli Emigrati, che si propone « di coordinare le iniziative e l'attività svolta da decine di organizzazioni che hanno per scopo l'assistenza, la formazione umana, civile e professionale dei lavoratori in migrazione ».

10.000 pacchi dono dell'UDI ai bimbi delle zone alluvionate

Oltre diecimila pacchi dono per i bimbi delle zone alluvionate vengono preparati in questi giorni dalle donne italiane che hanno risposto con slancio all'appello dell'Unione donne italiane perché sia assicurato a ogni bimbo una Befana felice.

Il governo riunito oggi a pranzo a Villa Madama

Moro spalleggia Nenni contro la sinistra del PSU

Anche Saragat offrirà domani un pranzo ai ministri - Dibattito alla segreteria del PSU - Macaluso sulla situazione siciliana - Ancora critiche della sinistra dc ai socialisti e al PRI

La segreteria del PSU si è riunita nel pomeriggio di ieri - informa un comunicato dell'ufficio stampa - sotto la presidenza di Nenni e ha preso due decisioni: la prima è un breve rinvio del Comitato centrale, cioè, anziché l'11-12-13 avrà luogo il 14-15-16 gennaio (il rinvio è motivato con la concomitanza dei lavori parlamentari); la convocazione della Direzione per l'11. Nella riunione, durata a lungo, è stato compiuto un esame della situazione politica in ordine ai problemi della « verifica », e si è proceduto al confronto delle diverse posizioni. Non si tratta infatti solo di trovare un accordo sulle famose « priorità » programmatiche da portare poi sul tavolo delle discussioni con la DC e il PRI, ma di fissare anche alcune questioni di prospettiva politica generale; ed è su questo che, com'è noto, le opinioni all'interno del PSU appaiono divise. Sul dibattito, Brodolini, che ha poi fatto una breve informazione ai giornalisti, non ha fornito particolari. Egli si è limitato a confermare che si è parlato « di tutto », compresa la situazione siciliana, da lui definita « difficile ». Questo esame proseguirà nei prossimi giorni. Quanto a De Martino, ha tenuto a precisare che non è stata raggiunta alcuna conclusione.

Il gruppo dei « ministeriali », cioè di coloro che respingono ogni idea di crisi, contro l'avviso dell'ala sinistra e anche dei demartiniati, è stato particolarmente attivo nelle ultime ore. Dopo l'incontro di lunedì tra Ferri e Tassoni, ieri il centro-gruppo del PSU alla Camera ha avuto un lungo colloquio con Nenni, evidentemente allo scopo di concordare la linea da seguire nella segreteria. Sul «Avanti!» di oggi, Orlandi respingerà ancora una volta la idea di una crisi, affermando che « la politica di centro-sinistra è valida », che « le alternative che ad essa vengono prospettate si rivelano subito come ingannevoli » e che « aprirebbero la via ad una alternativa di regime ». Segue l'ormai quotidiano attacco alla sinistra dc, della quale si dice che « vorrebbe la prospettiva; i suoi inviti, se accolti, « si tradurrebbero in un vero e proprio attentato alla politica di centro-sinistra ». Anche l'on. Moro, per parte sua, non lesina gli sforzi per dimostrare che il governo è vivo, vegeto e operativo; lo ha invitato per oggi, al completo, ad un pranzo agiurale, che avrà luogo a Villa Madama. Un altro pranzo riunirà il governo, domani, a Castelporziano, su invito del Presidente della Repubblica. Si parlerà presumibilmente di « verifiche » in entrambe le occasioni conviviali, la seconda delle quali sembra in verità non avere precedenti validi nella prassi dei rapporti tra il Presidente della Repubblica e il governo.

SICILIA Sulla crisi siciliana, il compagno on. Macaluso, della Direzione del PCI, ha rilasciato, una dichiarazione nella quale si sottolinea che « la esigenza che emerge con acutezza è quella di avviare una nuova politica e proprio questa esigenza è urgente in Sicilia ». E' evidente che la DC ha posto un grosso e preciso problema al PSU: accettare le sue posizioni e imposizioni, soprattutto accettare per Agrigento una linea che smentisce e contraddice alla radice l'impostazione data da Mancini.

« E' evidente quindi che il PSU deve rivedere tutto il suo rapporto con la DC: o accetta di piegarci e di smentire l'impostazione data da Lenti, o deve trovare un nuovo rapporto con le forze di sinistra per contrastare con efficacia questa pretesa. La questione ha particolare rilievo perché la linea scelta non riguarda solo la ricomposizione del governo regionale ma l'impostazione da dare alla prossima campagna elettorale di primavera. D'altro canto i dirigenti socialisti ro-

PER IL 46° ANNIVERSARIO DEL PCI Domenica 22 gennaio diffusione eccezionale

La Conferenza nazionale della stampa comunista, approvando per acclamazione la proposta fatta dal compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha invitato tutto il Partito ad un'impressione eccezionale per fare di domenica 22 gennaio una grande giornata di diffusione dell'Unità. La celebrazione del 46° anniversario della Fondazione del Partito comunista italiano, anni versarlo al quale l'Unità dedicherà il suo numero speciale del 22 gennaio, è stata ogni anno l'occasione per la diffusione straordinaria dell'organo del Partito. Ma l'obiettivo del 1967 deve essere « solo ben al di là del pur brillante risultato ottenuto nel passato. E' necessario infatti che ogni iscritto, ogni militante, che tutti i dirigenti siano in grado di contribuire alla preparazione e alla realizzazione della diffusione del 22 gennaio. Non ci sia

In una lettera aperta La FGCI propone un'azione comune ai giovani cattolici per il Vietnam

« Pensiamo che la lotta di quel popolo sia anche la vostra e vogliamo che divenga la lotta di tutti coloro che hanno fiducia nell'uomo »

Prima dell'estate il minimo impossibile discusso dalla Corte costituzionale

La questione di legittimità delle norme che stabiliscono il minimo impossibile ai fini della libertà di commercio e tra i problemi di cui la Corte costituzionale affronta nel 1967. Il giudizio investe gli articoli 138 e 139 del testo Unico sulle imposte dirette, approvato dal DPR 29 gennaio 1958 numero 645.

Questo criterio determinerebbe un abbassamento dei redditi bassi e cittadini a redditi elevati. E qui si troverebbe, appunto, l'illegittimità costituzionale delle norme. Il giudizio riguarda anche l'articolo 138 del testo Unico, che stabilisce le detrazioni - ai fini della « ripartizione » - della spesa fissa di 240 mila lire e di 50 mila lire per ciascun familiare a carico del contribuente. Questa disposizione, stabilita nel 1951, non sarebbe più adeguata alle rinnovate esigenze della vita. Le cifre da detrarre, cioè, avrebbero oggi un valore semplicemente simbolico. L'imminente giudizio sarà discusso dinanzi alla Corte costituzionale prima della sospensione estiva delle udienze.

Significativa decisione dell'Arcivescovo di Bologna Lercaro nomina don Dossetti suo pro-vicario

Il monaco benedettino fu il leader dei cattolici « democratici » - Gli scontri con De Gasperi e il ritiro dall'attività politica

Don Giuseppe Dossetti è stato nominato pro vicario generale della diocesi di Bologna dal cardinale arcivescovo Giacomo Lercaro: di costui divenne, quindi, il principale collaboratore. Il decreto di nomina precisa che svolgerà tale compito « fino a quando, promulgate le norme per l'applicazione dei decreti conciliari ora allo studio, sarà provveduto definitivamente alle nuove strutture diocesane ».



Don Dossetti

La decisione del capo della chiesa bolognese segue di poco la promozione al pro vicario ausiliare, Monsignor Bettazzi, è stato infatti inviato da Paolo VI a dirigere la sede vescovile di Ivrea. A quanto noto i commentatori, il nuovo incarico di don Dossetti comporta a breve scadenza l'assunzione piena di quello più ampio di vicario ausiliare. La sua elezione alla dignità episcopale, così, almeno, è avvertito per i due prelati che coadiuvano Lercaro in passato. Non manca infine chi prevede, senza troppe cautele diplomatiche e certo con un margine inevitabile di incertezza, che l'ex leader dei cattolici « democratici » possa assumere un giorno la massima responsabilità ecclesiastica a Bologna.

Nato a Genova cinquanta quattro anni fa da famiglia emiliana, Giuseppe Dossetti è stato, fino al 1951, uno degli uomini più interessanti della democrazia cristiana. Sostenitore di un autentico impegno sociale del partito, si caratterizzò come antagonista appassionato e vivace, sul terreno ideale, dei « moderati » - De Gasperi e Gronella, per esempio - che avevano nelle mani le leve della politica dc.

Anti-fascista, partecipò attivamente alla Resistenza nel gruppo di battaglia di « Benigno ». Fece parte del Comitato di liberazione nazionale in rappresentanza della provincia di Reggio Emilia. Eletto deputato alla Costituente, dopo che aveva tenuto per un anno la carica di vice-segretario del proprio partito, fu tra i membri del gruppo di lavoro del 75. All'interno di essa condusse una tenace battaglia per spostare gli uomini della DC su posizioni più avanzate e collaborò attivamente alla stesura di quella parte della Costituzione che riguarda i rapporti sociali.

domare ogni attività politica. Fu ancora Riuscitta a scrivere, nell'accennata intervista: « Certo è che la resa su praguino il giorno in cui il credente obbedisce fino alla autodifesa e impugna nel "temporale" si rese conto dell'impossibilità di combattere con un'entusiasmo la forza della conservazione anche la Chiesa stessa - nella logica del "minor male" che di tante compromissioni era stata madre - di tali forze fosse rimasta alleata e garante, sotto i vessilli della crociata anti-comunista ».

A Rossana, sull'Appennino reggiano, Dossetti ritornò nel 1951 la sua corrente per l'ultima volta, annunciandone lo scioglimento insieme al proprio ritiro a vita privata. Nell'anno successivo, rinunciò al mandato parlamentare così come si era già dimesso dalla Direzione dc della circoscrizione della DC. Rientrò nella lotta politica, solo « per obbedienza », e fu una brevissima parentesi, nel 1956 quando (per altissimo suggerimento, pare) venne congegnato al compagno Dozza nelle elezioni amministrative di Bologna. Il ritorno nell'ora seguitò immediatamente alla nomina a sottosegretario alla Camera nel '57. Dossetti abbandonò la cattedra di diritto ecclesiastico all'Università di Modena e due anni più tardi, la mattina dell'Epifania, ricevette l'ordinazione sacerdotale nella Chiesa di S. Pietro a Bologna.

La designazione a pro vicario generale del cardinale Lercaro riportò don Dossetti ad un ruolo di primo piano, ben diverso da quelli svolti in passato ma ancora una volta aperto a fecondi sviluppi di indubbio interesse. Il sindaco di Bologna, compagno Guido Fanfani, La salutava correntemente con questo messaggio: « Non si dica Amministratore e personale, pregola accogliere felicitazioni. Vi ringrazio per l'alta collaborazione governativa. Archiduca Unitamente fervidi voti augurali lungo e fecondo apostolato ».

Per la elezione del governo

L'Assemblea siciliana convocata per il 24 gennaio

Dalla nostra redazione PALERMO, 3.

L'assemblea regionale siciliana è stata convocata dal presidente Lanza per il pomeriggio di martedì 24 gennaio, con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della Regione e della Giunta di governo.

Entro il 10 il pagamento del bollo per le auto

Dal 22 dicembre scorso, è in corso di esecuzione presso gli uffici esattoriali dell'Azienda Club d'Italia, la tassa di circolazione per gli autoveicoli per il 1967. Il pagamento della tassa stessa può essere effettuato, come noto, per due quote, sei otto, dieci o ventisei mesi. Ad alcuni, che corrisponderanno al tributo in una soluzione, con un'intera annualità completa, come sempre, la riduzione sull'importo annuale del 3 per cento per gli autoveicoli e del 5 per cento per i motocicli.

Ai Comitati regionali e alle Federazioni

Si invitano i Comitati regionali e le Federazioni a fra smettere entro oggi mercoledì 4 gennaio alla sezione centrale di viale Mazzini, 10, l'assessorato 1967 (tesserati, donne, reclutati, sezioni al 100%; tesseri FGCI, ragazze, reclutati, circoli al 100 per cento).